

# Misericordia, l'ambulatorio sta stretto

## «Il raddoppio non può più attendere»

**Nella struttura della Besurica prelievi del sangue aumentati del 33%. Buratti: aspettiamo il nullaosta per i lavori**

**Thomas Trenchi**

### PIACENZA

● I pazienti aumentano e gli spazi si restringono. L'appello che arriva dall'ambulatorio della Misericordia alla Besurica è sempre lo stesso: «Dare il via libera per allargare il servizio di esami del sangue nei locali della biblioteca comunale confinante». Di passi avanti, in questi mesi, ne sono stati fatti: dopo vari incontri con l'amministrazione comunale, i vertici dell'associazione di volontariato - attiva nel settore sanitario e assistenziale - hanno ottenuto il consenso della Giunta Barbieri a potersi espandere nella stanza vicina (attualmente occupata dal distacco della Passerini-Landi), ma ad oggi mancherebbe il "nulla osta" definitivo per partire con i lavori di adeguamento.

«Il Comune si è dimostrato disponibile e attento - specifica il governatore della Misericordia, Rino Buratti - ma attendiamo ancora con ansia l'autorizzazione finale per accedere a questi 60 metri quadrati fondamentali per continuare a garantire la nostra attività alla cittadinanza».

D'altronde, quello dei volontari col camice bianco che operano nell'ambulatorio di via Braille non è un capriccio ma un biso-

gno impellente dettato dai numeri: nel primo semestre del 2019, i prelievi ematici erogati a fronte di una libera offerta sono stati 3.679 (con un'impennata nel mese di maggio), ovvero il 32,7% in più rispetto alle 2.773 prestazioni registrate da gennaio a giugno del 2018. Complessivamente, l'anno scorso, il centro medico del quartiere ha effettuato 5.548 esami del sangue: non solo ai residenti della Besurica, ma anche agli abitanti delle zone limitrofe, tra cui molti anziani che non riescono a raggiungere l'ospedale.

L'ambulatorio della Misericordia, inoltre, dispone di macchinari come un ecodoppler e un ecocardiografo e si occupa di iniezioni, visite, medicazioni e diagnostica vascolare, grazie all'impegno volontario di sette infermiere e quattro medici. All'esterno è presente un capannone che contiene ambulanze, pulmini e automediche.

I lavori di adattamento della sala bibliotecaria adiacente - necessari a ricavare uno spazio con finalità sanitarie - saranno sostenuti direttamente dalla Misericordia: il Comune, in cambio, dovrebbe ridurre il canone d'affitto a carico dell'associazione. «Il nostro architetto ha elaborato i disegni tecnici - aggiunge Buratti - L'intervento avrà un costo con-



**Il governatore Rino Buratti (secondo da sinistra) con alcuni volontari della Misericordia** FOTO TRENCHI

tenuto, perché consisterà principalmente nella realizzazione di un lavandino e due porte d'accesso alla nuova stanza. Quest'ultima verrà predisposta ad accogliere due poltrone per i prelievi, un lettino per le visite e i vari macchinari. L'attuale ambulatorio diventerà una sala d'attesa. Non occorrerà demolire le pareti. Abbiamo trasmesso il progetto al Comune di Piacenza, restiamo in attesa dell'ultimo benestare. Avviare i lavori già nel mese di agosto, infatti, sarebbe auspicabile: il flusso di pazienti è leggermente inferiore e quindi si potrebbe gestire meglio la situazione».



**L'attuale stanza dell'ambulatorio di via Braille alla Besurica**